

â??Un gladiatore anche nel calcioâ?•: quando Cobolli giocava nella Roma

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Prima della racchetta e dellâ??ingresso tra i maestri câ??Ã¨ stata unâ??altra vita. Raccontava campetti romani, domeniche in trasferta e settimane piene di impegni e amore per lo sport. Flavio Cobolli oggi si gioca la possibilitÃ di sperare ancora nella qualificazione alle semifinali delle Atp Finals, ma câ??Ã¨ stato un tempo in cui vestiva la maglia della Roma e si divertiva col pallone, sognando un giorno di giocare un derby allâ??Olimpico contro la Lazio. Giampiero Maini, ex centrocampista da 140 presenze in Serie A, Ã¨ uno di quelli che ha avuto modo di osservarlo da vicino. â??Ed era proprio come oggi, un gladiatoreâ?•.

â??Allenavo Flavio ai tempi della Roma â?? racconta allâ??Adnkronos lâ??ex centrocampista, che in carriera ha vestito anche le maglie di Milan e Vicenza â?? ed era nel gruppo di Calafiori, Zalewski e Bove, rimasto suo grande amico. Fu un periodo meraviglioso e ancora oggi, a distanza di anni, sono legato a quella squadra. Per me Ã¨ un orgoglio, perchÃ© quando si allenano ragazzi cosÃ¬ piccoli, in primis bisogna essere guida e punto di riferimento. Trasmettendo qualcosa capace di andare oltre le semplici questioni calcisticheâ?•.

Oggi Flavio Ã¨ a Torino e si gioca uno dei tornei di tennis piÃ¹ importanti al mondo. Che effetto le fa?

â??Mi fa sempre emozionare. Ho visto lâ??esordio contro Medvedev in tv e ha fatto unâ??ottima partita. Nel primo set ha lottato, a modo suo, ed Ã¨ sempre stato nel match. A quei livelli gli avversari sono fortissimi, ma per stasera con Tiafoe io ci credo. Daje Flavietto, forzaâ?•.

Ogni tanto vi sentite ancora?

â??Quando ci sono partite importanti cerco di vederlo in tv. Ã? capitato lâ??anno scorso in Coppa Davis, ma anche negli ultimi mesi. Poi, se posso gli scrivo e cerco di dargli un poâ?? di forza. So cosa significhi per uno sportivo attraversare momenti di difficoltÃ . Lui perÃ² Ã¨ un gladiatore, lotta e non molla mai. Sorride anche quando va male e sa sempre come tirarsi suâ?•.

Comâ??era quando vestiva la maglia della Roma?

â??Facendo un parallelo calcio-tennis, potete immaginarlo proprio con le stesse caratteristiche. Un moto perpetuo, aveva una forza incredibile e soprattutto quella grande grinta che oggi vediamo spesso sul campoâ?•.

Lo faceva giocare sulla fascia.

â??Lui era piccolino e a dodici anni Ã¨ un azzardo dare ruoli, ma lo utilizzavo sulla destra perchÃ© aveva resistenza e una grande facilitÃ di corsa, inusuale per la sua etÃ . Aveva anche un discreto piede, era molto bravo tecnicamente. Secondo me, un predestinato anche nel calcioâ?•.

A un certo punto suo padre Stefano venne perÃ² da leiâ?¦

default watermark

â??Mi disse: â??Mister, dobbiamo fare una scelta. Flavio fa due sport agonistici e ormai Ã¨ diventato impossibile sostenere il doppio impegnoâ??. Alla fine scelsero il tennis, lo sport di famiglia. Diciamo che non Ã¨ andata malissimoâ?•.

Cosa disse a Stefano?

â??Ho rispettato la decisione, sono cose personali. Sottolineai perÃ² che, a mio modo di vedere, Flavio avrebbe potuto togliersi belle soddisfazioni anche nel calcio. A dodici anni, câ??Ã¨ cosÃ¬ tanta strada da fare che Ã¨ anche difficile capire dove uno puÃ² arrivare. Sono certo che avrebbe messo anche nel pallone lo stesso impegno riversato nel tennisâ?•.

In squadra con lui câ??erano tanti ragazzi che poi hanno fatto strada, come Bove, Cancellieri, Calafiori e Zalewskiâ?¦

â??Bravi ragazzi, che stanno scrivendo pagine importanti anche a livello europeo. Relazionarsi con loro e vederli crescere pian piano e migliorare Ã¨ una bella soddisfazione per meâ?•.

Stefano Cobolli ha raccontato allâ??Adnkronos di aver immaginato, qualche volta, Flavio in campo in un derby dei grandi. In quelli dei piccoli invece comâ??era?

â??Con me ne giocarono un paio e quando incontravamo la Lazio le giornate erano molto sentite, nonostante lâ??etÃ . Parliamo di partite tra ragazzi, ma la tensione Ã¨ anche il bello del calcio. Flavio sentiva questa romanitÃ , chiamiamola cosÃ¬, legata alla sua squadra del cuoreâ?•.

Ã? andato qualche volta a vederlo da tennista?

â??Qualche anno fa agli Internazionali e vorrei tornarci presto. Mi sarebbe piaciuto venire a Torino, non ce lâ??ho fatta per impegni vari. Spero che si qualifichi anche lâ??anno prossimo, cosÃ¬ ci sarÃ²â?•.

Oggi lei Ã¨ co-fondatore di Prime Padel FC insieme ad altri soci, tra cui Diego Perotti.Le Ã¨ mai venuto in mente di sfidare Flavio a padel?

â??Ogni tanto mi scrive e mi dice: â??Mister, quando vuoi vincere una partita di padel chiamami che vengo io a giocareâ??. Oggi ha mille tornei e tanti impegni, ma prima o poi riusciremo a organizzarci e una partitina me la regalerÃ â?¦â?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 18, 2026
Autore
redazione